

→ **Condannato per vilipendio** di Castro, Orlando Zapata Tamayo doveva scontare 36 anni  
→ **Lula all'Avana** Cinquanta detenuti politici in una lettera gli chiedono di intercedere per loro

# In sciopero della fame per 85 giorni Muore un dissidente detenuto a Cuba

Il dissidente Orlando Zapata Tamayo è morto dopo 85 giorni di sciopero della fame a Cuba. Era stato condannato per vilipendio di Castro. Doveva scontare 36 anni. Raul Castro: «È il risultato dei rapporti con gli Usa».

**MARINA MASTROLUCA**

mmastroluca@unita.it

Ottantacinque giorni di digiuno. Quando le autorità hanno deciso di intervenire per non ritrovarsi un cadavere tra i piedi, era troppo tardi. Orlando Zapata Tamayo, dissidente cubano, è morto nell'ospedale dell'Avana dove era stato trasferito da poco. Protestava per le continue vessazioni subite dietro alle sbarre, le stesse che di condanna in condanna avevano fatto lievitare la pena iniziale da tre a 36 anni: un'enormità per un uomo accusato di «vilipendio» del comandante Castro. Primo detenuto politico a morire dietro alle sbarre nell'isola di Castro, per precauzione le autorità dell'Avana hanno disposto l'arresto di una trentina di dissidenti: i suoi funerali devono restare un fatto privato. «La morte di mio figlio è stata un omicidio premeditato», dice sua madre, Reina Luisa Tamayo. «Non ci sono stati torturati, non c'è stata alcuna esecuzione. Queste cose succedono alla base di Guantanamo», è stata la replica di Raoul Castro.

## «DISOBBEDIENTE»

Muratore e idraulico, era stato arrestato nel 2003 con 74 attivisti, era uno dei 55 prigionieri di coscienza cubani adottati da Amnesty International. Condannato nel 2004 ad una pena minore, Orlando Zapata in carcere era stato accusato di «disobbedienza» e di aver fomentato «disordini», la sua pena aumentata a dismisura. Protestava per i maltrattamenti, questa la sua colpa. Picchiato dai secondini, che gli rifiutavano anche la possibilità di vestirsi di bianco, il colore dei prigionieri politici, relegandolo al rango di delinquente



Luiz Inacio Lula da Silva, presidente del Brasile, all'arrivo dalla Havana

## Chi è Arrestato nel 2003 con altri 74 oppositori



**ORLANDO ZAPATA TAMAYO**

42 ANNI

IDRAULICO E MURATORE

Attivista del dissidente «Movimento per l'alternativa repubblicana», è stato arrestato nel 2003 in una massiccia operazione repressiva. Idraulico e muratore, Orlando Zapata Tamayo ha accumulato pene per 36 anni, dopo essere finito in carcere per vilipendio.

comune. In una foto, sua madre mostra una t-shirt rossa di sangue: una maglietta che era stata bianca. Racconta Reina: «In carcere per 18 giorni l'hanno tenuto senza bere».

Lo sciopero della fame è stato l'ultima disperata protesta. Elizardo Sanchez, portavoce della illegale Commissione cubana per i diritti umani e la riconciliazione nazionale, parla di «omicidio mascherato». Orlando Zapata Tamayo stava malissimo, aveva problemi a reni, polmoni e fegato, ma solo la settimana scorsa era stato disposto il suo trasferimento prima nell'infermeria del carcere poi in ospedale. Lunedì scorso è arrivato in terapia intensiva, martedì pomeriggio è morto.

Per le autorità cubane un pasticcio che riporta sgradevolmente sotto ai riflettori la questione dei diritti umani. La Commissione Ue chiede la liberazione di tutti i dissidenti, per il Dipartimento di Stato Usa la sorte di Zapata «mette in evidenza l'ingiustizia» contro «200 prigionie-

ri politici». Amnesty sollecita un'indagine. Una situazione imbarazzante per il presidente brasiliano, Lula Da Silva, sbarcato a Cuba per affari - atteso anche Chavez - poche ore dopo la morte di Zapata. A Lula avevano scritto nei giorni scorsi 50 dissidenti in carcere,

## Il regime

Raul Castro: «È il risultato dei rapporti con gli Stati Uniti»

per chiedere la sua intercessione. Con poche speranze, secondo l'oppositore cubano Osvaldo Payà. «Lula - ha protestato ieri - non ha detto una parola di solidarietà per i diritti umani a Cuba». ♦

 IL LINK

IL SITO DI AMNESTY INTERNATIONAL  
www.amnesty.it

Foto di Kay Nietfeld/Ansa